

Bus dei frontalieri, si cerca una soluzione

Pubblicato: Giovedì 30 Gennaio 2014



Un tavolo transfrontaliero per ripristinare al più presto l'autobus dei frontalieri, **il pullman 532, delle Autolinee Mendrisiensi che collega Porto Ceresio a Capolago in Svizzera**. Della linea di trasporto pubblico, [sospesa il 18 dicembre scorso](#) a causa della mancanza di un'autorizzazione, si è discusso ieri, a Porto Ceresio con i vertici del comune, i responsabili delle Autolinee Mendrisiensi, i rappresentanti tecnici dell'Autorità Ticinese e il Direttore Generale della Provincia a nome del Commissario Galli.

"L'incontro – si legge nella nota diffusa al termine dal vice sindaco **Domenico Carcillo** – è stato positivo ed ha consentito di chiarire ed affrontare la problematica sotto i vari aspetti, normativo e pratico. È stata condivisa la **necessità di trovare una soluzione sul piano normativo** trattandosi di un problema presente anche su altri territori, ma anche di tentare presso le autorità svizzere una soluzione più a breve termine. L'auspicio è che dall'incontro emerga una spinta ad **una soluzione anche provvisoria** del problema in attesa della soluzione definitiva, ma che consenta al più presto il ripristino del servizio».

Alcuni cittadini hanno avviato nei giorni scorsi **una raccolta firme** per sollecitare le autorità competenti e riavere il servizio, utilizzato soprattutto dai lavoratori frontalieri.

Sulla questione si sono espressi anche i consiglieri regionali del Pd, **Alessandro Alfieri e Luca Gaffuri** che hanno inviato una lettera alla presidente della Commissione speciale Rapporti tra Lombardia, Confederazione Elvetica e Province Autonome, **Francesca Brianza**. I consiglieri chiedono che la commissione «avvii rapidamente un approfondimento sul caso. Il servizio transfrontaliero della linea 532 AMSA – spiegano Alfieri e Gaffuri – è attivo dal 2009 ed è nato per rispondere alle necessità dell'utenza locale di studenti, lavoratori e cittadini di spostarsi tra la Lombardia e la Svizzera ma funge anche da collegamento tra le stazioni ferroviarie di Capolago, sulla direttrice Bellinzona-Chiasso-Como-Milano, e di Porto Ceresio, terminale della linea per Varese, Gallarate e Milano. Quello che è accaduto è dovuto alla condizione d'incertezza accentuata dall'assenza tra Italia e Svizzera di un accordo bilaterale in materia di trasporto pubblico passeggeri su gomma, simile a quelli che la Confederazione ha concluso con Austria, Germania e Francia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

